

Fi: aumento in vista per i pedaggi

La società: allarme infondato



PESCARA - Si prospetta, da parte dell'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) una nuova richiesta al governo di un aumento delle tariffe autostradali con riguardo alla prossima scadenza del 30 giugno e il coordinatore provinciale dell'Aquila del Ncd, Massimo Verrecchia, e il consigliere provinciale di Forza Italia, Gianluca Alfonsi contrari ai nuovi aumenti sulle tratte abruzzesi A24 ed A25 "che penalizzerebbero ancor di più - sottolineano - i pendolari e gli studenti che quotidianamente sono costretti ad utilizzare l'autostrada per motivi di lavoro, con costi sempre più insostenibili per i bilanci familiari". "Già a dicembre dello scorso anno l'Autostrada dei Parchi tentò di aumentare del 9% i pedaggi autostradali della A24 e A25 che fortunatamente venne poi ridimensionato all'1,5% relativo all'inflazione programmata. E' ora di dire basta - proseguono i due esponenti del Nuovo centrodestra e di Forza Italia a queste continue richieste di aumenti sulle tratte A24 e A25 dove i cittadini abruzzesi hanno visto incrementare i pedaggi del 135% negli ultimi dieci anni". "Si pensi piuttosto, - concludono Verrecchia e Alfonsi - al rinnovo delle concessioni attraverso nuove gare che potrebbero essere utili anche per un abbassamento delle tariffe. Inoltre, come si può pensare di attrarre il turismo con queste tariffe che rappresentano, non una tassa di soggiorno per i comuni, ma una 'tassa' di transito?". Per società Autostrade la denuncia degli esponenti di Forza Italia sarebbe infondata: «Non ci sarà nessun aumento delle tariffe autostradali sulla rete gestita da Strada dei Parchi. La concessionaria di A24 A25 non ha chiesto nessun aumento o adeguamento al Ministero. La presunta notizia di un incremento chiesto dall'Associazione delle Concessionarie Autostradali (Aiscat), se vera non riguarda comunque la A24 e la A25».